ISTITUTO COMPRENSIVO III
C.F. 97028250781 - C.M. CSIC8AP00G
Via Nazionale, 139 - 87067 ***ROSSANO SCALO (CS)***
tel. 0983/512939 - fax 0983/512442
e-mail:CSIC8AP00G@istruzione.it - pec:CSIC8AP00G@pec.istruzione.it
sito web : comprensivo3rossano.gov.it

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

IPOTESI

Anno Scolastico 2017 / 2018

ISTITUTO COMPRENSIVO III
C.F. 97028250781 - C.M. CSIC8AP00G
Via Nazionale, 139 - 87067 ***ROSSANO SCALO (CS)***
tel. 0983/512939 - fax 0983/512442
e-mail:CSIC8AP00G@istruzione.it - pec:CSIC8AP00G@pec.istruzione.it
sito web : comprensivo3rossano.gov.it

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
Anno Scolastico 2017 / 2018

Il giorno 24 mese di Novembre dell'anno 2017 presso i locali della sede centrale dell'Istituto Comprensivo 3 di ROSSANO in sede di Negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui al Contratto Nazionale del Comparto scuola 2006-2009;

CONSIDERATO il dovuto graduale "adeguamento" a quanto disposto dall'art.65 del Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009 n.150 per come chiarito dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.7 del 13 maggio 2010;

VISTO quanto previsto dal Decreto legislativo n.141 dell'1/8/ 2011 (decreto correttivo del D.Lgs 150/2009);

ESPERITA la dovuta informazione preventiva con opportuna esposizione di quanto attiene alle scelte relative all'organizzazione del lavoro (materia non più oggetto di Contrattazione d'Istituto);

CONSIDERATO, peraltro, che il Dirigente Scolastico non pone ostacoli ad un eventuale consultazione sindacale rispettosa comunque delle norme primarie, previa richiesta formale dei dirigenti sindacali e della R.S.U, su materie tipicamente organizzatorie e di gestione del personale, materie definite "tipicamente di confine" oggi oggetto di sola informazione sindacale;

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico
– Ing. Alfonso Costanza e i Rappresentanti Sindacali della delegazione sindacale:

RSU BALDINO CLEMENTINA _____

RSU CIOLLARO PIA FRANCESCA _____

RSU PIRILLO PETRONILLA _____

CISL SCUOLA ANTONIO DI MATTEO

SNALS GIUSEPPE CACOZZA _____

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

PARTE I
DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI
(ai sensi dell'art.40 "Contratti collettivi nazionali e integrativi"- TITOLO III- Dlgs n.150/2009)

PREMESSA

La contrattazione integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte" (CCNL. Comparto Scuola- 27/11/2007).
"La contrattazione collettiva determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché le materie relative alle relazioni sindacali" ('art.40 "Contratti collettivi nazionali e integrativi" TITOLO III- Dlgs n.150/2009).

Art 1
Finalità e Campo di applicazione del contratto

La contrattazione integrativa è finalizzata ad assicurare "adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance" ai sensi dell'art.45, co.3 Dlgs n.150/2009". (Cfr. co. 3-bis, art.40 "Contratti collettivi nazionali e integrativi" TITOLO III- Dlgs n.150/2009).

-Il presente Contratto Integrativo viene stipulato sulla base di quanto disposto e sulle materie previste dal Dlgs. 150 /2009 per come chiarito dal Dlgs n.141 del 1 agosto 2011.

Quanto disposto nel presente contratto si applica a tutto il personale (docente, amministrativo ed ausiliario) in servizio nell' Istituto Comprensivo 3 di Rossano , sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.

Art. 2
Decorrenza e durata

1. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione ed hanno validità annuale e comunque fino alla sottoscrizione del successivo contratto.

2. Qualora lo si ritenga opportuno, e comunque su richiesta scritta di una delle parti negoziali, è fatta salva la possibilità di apportare al presente contratto modifiche e/o integrazioni. In caso di simile richiesta le parti si incontreranno entro 7 (sette) giorni dalla richiesta avanzata dal Dirigente scolastico o dalla parte sindacale.

3. Resta inteso che tutto quanto stabilito nel contratto si intenderà tacitamente abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali successivi, gerarchicamente superiori, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

4. Rispetto a quanto non espressamente indicato, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e da vincoli e limiti risultanti da contratti nazionali vigenti.

5. A corredo del contratto verranno redatte una relazione tecnico-finanziaria (ad opera del DSGA) ed una Relazione illustrativa (a cura del DS), utilizzando gli schemi che il MEF di intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica si sono impegnati a predisporre e a

rendere disponibili. (rif. Co3-sexies, art. *art.40 "Contratti collettivi nazionali e integrativi" TITOLO III- Dlgs n.150/2009).*

- Entro 5 giorni dalla sottoscrizione, sarà cura del Dirigente Scolastico – in quanto responsabile della P.A. che dirige- far trasmettere all'ARAN, per via telematica, il Testo contrattuale con la allegata relazione tecnico-finanziaria e una Relazione illustrativa con la indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

-Sarà cura del Dirigente Scolastico, altresì, far affiggere copia integrale del contratto all'Albo della Scuola e farlo pubblicare obbligatoriamente e in modo permanente sul proprio sito istituzionale -con modalità che garantiscono la piena visibilità e accessibilità delle informazioni – corredato dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla Relazione illustrativa certificate dagli organi di controllo di cui al co.1, art 40 bis del *Dlgs n.150/2009,* nonché dalle informazioni da trasmettersi annualmente dalla amministrazione entro il 31 maggio per attestare i costi della contrattazione.(ai sensi del co.3, art 40 bis del *Dlgs n.150/2009*).

art. 3

Procedure di conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione o sull'applicazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.
2. Entro 7 (sette) giorni dalla notifica della richiesta di cui al comma precedente, le parti s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
3. La procedura di conciliazione deve concludersi entro 15 giorni dalla data del primo incontro delle parti.
4. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per i trenta giorni successivi alla formale trasmissione della richiesta scritta.

PARTE II

AREA DELLE RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Regolamentazione delle relazioni sindacali a livello di Istituto ai sensi dell'art. 6, comma 2 lettera **j)** del CCNL 2006/2009.

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico, delle RSU e delle OOSS.

Esse perseguono l'obiettivo di **incrementare la qualità del servizio scolastico**, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività, e che la **correttezza** e la **trasparenza dei comportamenti** sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle Parti contraenti.

art. 1 - Relazioni e diritti sindacali

In tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli Organi Collegiali per quanto di competenza.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

a) contrattazione integrativa;

b) informazione preventiva;

c) procedure di concertazione;
d) informazione successiva;
e) interpretazione autentica
A riguardo dell'interpretazione autentica si precisa che essa ha valore retroattivo.
In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono fruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

art. 2 - Rapporti tra RSU e Dirigente scolastico

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente concorda con la RSU le modalità e il **calendario** per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno sei giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU e delle OOSS va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
Agli incontri definiti nel calendario anzi detto vengono convocati anche i rappresentanti delle OOSS territoriali, rappresentative ai sensi dell'art.43 del D.L. vo n.165/2001.
Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie e steso il **verbale** della riunione qualora vi sia la richiesta di un membro della delegazione trattante.

art. 3 - Rapporti tra RLS e Dirigente scolastico

La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

art. 4 - Contrattazione integrativa

Sono oggetto di contrattazione le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j),K) ed l) del CCNL 2006-2009 corrispondenti a:

j *- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;*

k *- attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;*

l *- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.*

- modalità di esercizio dei Diritti individuali e degli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro .

Non sono, più oggetto di contrattazione di Istituto- per come modificato dall'art.65 del D.lgs. n.150/2009 e per come chiarito dal D.lgs. n.141 del 1 agosto 2011- le materie previste dal l'articolo 6, comma 2, lettere h), i) ed m)del CCNL 2006-2009, materie che restano ora oggetto di sola informazione preventiva .
In sostanza, rispetto alle precedenti contrattazioni di istituto, vanno escluse le materie che risultano attinenti l'organizzazione degli Uffici.

Resta chiaro che la contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiore ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.

art. 5 - Informativa preventiva

Sono materia di informativa preventiva annuale le seguenti :
a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
e) utilizzazione dei servizi sociali;
f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni.
g) tutte le materie oggetto di contrattazione.
Diventano, inoltre, materie di informazione quelle corrispondenti all'art.6 co.2 lettere h),i) ed m) del CCNL:
h. "*modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo*";
i. "*criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani*";
m. "*criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto*".

Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva venti giorni prima delle relative scadenze, fornendo anche l'eventuale documentazione.
Ricevuta l'informazione preventiva, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS firmatarie hanno facoltà di iniziare una procedura di concertazione, che ha inizio entro tre giorni dalla richiesta.
Durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative.
La procedura di concertazione si conclude entro quindici giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative; nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

art. 6 - Informazione successiva

Sono materia di informazione successiva le seguenti:
a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'Istituto;
b) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.
La RSU e i rappresentanti delle OO.SS firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla legge 241/1990 e dalla legge 675/1996.

art. 7 - Attività sindacali

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, di cui sono responsabili, situato in luoghi ben visibili di ciascun edificio dell'Istituto Compresivo Statale.
Ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno la possibilità di utilizzare il telefono e il fax dell'I.C., nonché il laboratorio d'informatica e le sue attrezzature; hanno inoltre a loro disposizione un armadio chiuso.
Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

art. 8 - Assemblea in orario di lavoro

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 6 (sei) giorni di anticipo, ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa ora e data.
Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, l'adesione va espressa con almeno 2 (due) giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso degli edifici ed il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'assistenza agli alunni portatori di handicap eventualmente presenti in Istituto e le attività comunque indifferibili, per cui alcune unità di personale non potranno partecipare all'assemblea. *Per detto caso il DS (con eventuale supporto del DSGA) e le RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.*

art. 9 – Modalità di Sciopero

In caso di sciopero:

- come comunicazione di sciopero è sufficiente l'informazione del sindacato
- il lavoratore che intende aderire può darne comunicazione volontaria in forma scritta.
- il lavoratore che non intende aderire:

□a)□deve assicurare le prestazioni per le ore di lavoro previste;
□b)□deve essere presente a scuola all'inizio delle lezioni.
I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero possono darne preavviso scritto al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca. Gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata per lo sciopero per un monte ore pari alle ore di servizio di quel giorno. In caso di sciopero, **per il personale docente** non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.
Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico comunicherà alle famiglie, con circolare e avviso pubblico, le modalità di sospensione del servizio.
Il diritto di sciopero del **personale Ata** deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art.2 della legge 146/90.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a quanto previsto dalla normativa vigente *(25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato)*. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art.11- Contingente di personale in caso di sciopero

Nel caso in cui tutti i tutto il personale Ata dovesse intendere aderire allo sciopero , occorre assicurare i servizi minimi essenziali procedendo alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio

Il contingentamento – che riguarderebbe solo il personale Ata- è dunque finalizzato a garantire i seguenti **servizi minimi:**

- svolgimento esami o scrutini finali: un assistente amministrativo , un collaboratore scolastico;
- pagamento stipendi: il DSGA.; un assistente amministrativo , un collaboratore scolastico;

Rossano, lì 24 Novembree 2017

Firma dei presenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Alfonso Costanza

Rappresentanti Sindacali della delegazione sindacale:

RSU BALDINO CLEMENTINA .....

RSU CIOLLARO PIA FRANCESCA .....

RSU PIRILLO PETRONILLA .....

.....

.....

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
A. S. 2017 / 2018

Il giorno 24 del mese di Novembre dell'anno 2017 presso i locali della sede centrale dell'Istituto Comprensivo n.3 di ROSSANO in sede di Negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui al Contratto Nazionale del Comparto scuola 2006-2009,

CONSIDERATO il dovuto graduale "adeguamento" a quanto disposto dall'art.65 del Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009 n.150 per come chiarito dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.7 del 13 maggio 2010;

VISTO quanto previsto dal Decreto legislativo n.141 dell'1/08/2011 (decreto correttivo del D.Lgs. 150/2009);

VISTO quanto indicato nella nota MIUR del 01/09/2011 prot. n. A00DGPER6900;

ESPERITA la dovuta informazione preventiva in data 23/11/2016 con opportuna esposizione di quanto attiene alle scelte relative all'organizzazione del lavoro (materia non più oggetto di Contrattazione d'Istituto);

VISTA la avvenuta comunicazione da parte del MIUR del 28/09/2017 prot. n.19107 del MOF per l'anno scolastico 2017/2018 ;

CONSIDERATO, peraltro, che il Dirigente Scolastico non pone ostacoli ad un eventuale consultazione sindacale rispettosa comunque delle norme primarie, previa richiesta formale dei dirigenti sindacali e delle RSU su materie tipicamente organizzatorie e di gestione del personale, materie definite "tipicamente di confine" oggi oggetto di sola informazione sindacale;

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico – Ing. Alfonso Costanza e la RSU di Istituto – composta dai docenti : Baldino Clementina, Ciollaro Pia Francesca e Pirillo Petronilla.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

PARTE III
AREA DELLE RISORSE E DEI COMPENSI ACCESSORI

CAPO I
RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA(FIS) E CRITERI DI SUA FINALIZZAZIONE

(ART.6-COMMA2- Lett. h- CCNL /2003)

Art.1

Oggetto e durata dell'accordo relativo al trattamento Economico accessorio

-Oggetto di questa Area della contrattazione è l'impiego delle risorse finanziarie riferite al fondo dell'Istituzione scolastica e ad ogni altra risorsa determinante la consistenza di compenso accessorio, a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto, che possa essere parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'Istituto in virtù di "***criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito e alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della performance individuale***"(cfr. il co 3 dell'art.40 bis del Dlgs n.150/2009).

Tenuto conto che:
- la Contrattazione integrativa di Istituto tiene conto di quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dei vincoli e limiti stabiliti dalle norme di legge, con particolare riferimento a quanto definito dal D.Lgs n.165/2001 per come novellato dal D.Lgs n.150/2009;
- la Contrattazione integrativa non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, né risultare in contrasto con vincoli risultanti da contratti collettivi nazionali;
- il Contratto Integrativo di Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dai revisori dei Conti per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria, **il presente accordo ha validità per l'a.s. 2017/2018;**

Art.2

Calcolo e determinazione delle risorse

Il Fondo d'Istituto rappresenta il *budget* più significativo della dotazione ordinaria e lo strumento più efficace per realizzare un'offerta formativa ampliata ed adeguata alle esigenze degli alunni.
Il budget comunicato dal MIUR in virtù dei parametri fissati nella Intesa del 28 luglio 2017 per l'anno scolastico 2017/2018 è determinato- salvo modifiche e/o integrazioni che il MIUR potrà comunicare - per un importo di € 31.571,18 lordo dipendente ed 41.894,95 lordo stato;
VISTO il CCNL biennio economico 2009/2010 del 23/01/2009;
VISTI i parametri del CCNL 23/01/2010 secondo biennio economico 2008-2009-art.4 co. 3;
VISTO l'accordo nazionale del 18/11/2009;
VISTA l'intesa del 28 Luglio 2017;
VISTA la nota MIUR del 29/09/2016 Prot.n. 14207 avente per oggetto: A.S. 2017/2018 - Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (integrazione al Programma Annuale 2017 - periodo settembre-dicembre 2017) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2018 - periodo gennaio-agosto 2018 ; registrata agli atti della Scuola con prot. n. 4738 /C14 del 02/10/2017;
CONSIDERATE le economie che si sono determinate nell'a.s. 2016/2017 per come comunicato dal DSGA con comunicazione diretta al Dirigente Scolastico (atto prot. n.5206 del 24/10/2017) ;
L'importo finalizzato al pagamento degli istituti contrattuali di cui all'art.88 del CCNL e comprensivo del finanziamento degli istituti contrattuali di cui agli artt.33, 62, 30 è illustrato nella seguente tabella.

Il BUDGET su indicato comprende quanto specificato in tabella

Descrizione	Importi lordo Dipendente	Importi lordo Stato
Fondo Istituto	31.571,18	41.894,95
TOTALE FONDO ISTITUTO	**31.571,18**	**41.894,95**
Funzioni strumentali (art.33)	4.454,54	5.911,18
Totale Funzioni Strumentali	**4.454,54**	**5.911,18**
Incarichi specifici (art.62)	1.950,50	2.588,32
Totale incarichi specifici	**1.950,50**	**2.588,32**
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti (art.30)	2.289,68	3.038,40
Totale ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	**2.289,68**	**3.038,40**
TOTALE	**40.265,90**	**53.432,85**
Economie anno scolastico 2016/2017 e precedenti		
Fondo istituto	1.080,93	1.434,39
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti	4.211,58	5.588,77
Incarichi Specifici	123,34	163,67
TOTALE	**45.681,75**	**60.619,68**
Altri finanziamenti	**700,00**	**928,90**

Va altresì considerato che l'art. 88 del CCNL 29/11/2007 prevede che la quota variabile dell'indennità di direzione spettante al DSGA e il compenso spettante al personale che sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni in caso di assenza o impedimento sia compreso nel fondo dell'istituzione scolastica.

Indennità direzione spettante al dsga	Parametri	Importi Lordo dipendente	Importi Lordo Stato
e) Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto	€ 30,00 X 93 unità di personale	2.790,00	3.702,33
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati e istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	€ 750,00	750,00	995,25
Totali		**3.540,00**	**4.697,58**
Indennità per sostituto dsga		376,20	499,21
Totale		**3.916,20**	**5.196,80**

Gli importi per tale indennità saranno sottratti dal Fondo d'Istituto, pertanto il Fondo d'Istituto da contrattare

Finanziamenti	Lordo dipendente	Fondo istituto Lordo stato
Fondo Istituto	**32.652,11**	**41.894,95**
Indennità di amministrazione	**-3.916,20**	**-5196,80**
Fondo istituto da contrattare	**28.735,91**	**38.132,54**

Resta inteso, peraltro, che nella determinazione del Budget FIS eventuali integrazioni o modificazioni (aumenti o diminuzioni) saranno portati a conoscenza della delegazione trattante di parte sindacale dal Dirigente Scolastico.

Art.3.

Criteri generali per la ripartizione del fondo d'istituto al personale docente ed Ata.

Considerato, dunque, che la somma realmente disponibile per la presente contrattazione, alla data di sottoscrizione del presente contratto, è dunque – complessivamente pari ad € 28.735,91 lordo dipendente pari ad € 38.132,54 lordo stato .
Vista la consistenza numerica dei lavoratori Docenti e Ata dell'istituto Comprensivo;
Visto il Piano della Offerta Formativa 2017/2018;
Viste le Linee di Indirizzo generali della Scuola ;
Visti i criteri di ripartizione del FIS formulati in sede di Consiglio di Istituto in data 19/09/2017;

SI PROPONE

Che il solo FIS per l'anno scolastico 2017/18 **lordo dipendente equivalente ad € 28.735,91 lordo dipendente pari ad € 38.132,54 lordo stato** sia così suddiviso:

- per il 70,00 % circa al personale Docente- € 20.115,13

- per il 30,00% circa al personale ATA - € 8.620,77

Gli importi da Fondo istituto da contrattare per le componenti Docenti e Ata sono;

Personale Docente		
Fondo istituto	Importo Lordo dipendente	Importo Lordo stato
Fondo istituto 2017/2018	20.115,13	**26.692,77**
Totale	20.115,13	**26.692,77**
Personale Ata		
Fondo istituto 2017/2018	8.620,77	11.439,76
Totale	8.620,77	**11.439,76**
Totale	**28.735,90**	**38.132,53**

CAPO II
COMPENSI ACCESSORI PERSONALE DOCENTE
art. 1
Risorse destinate al personale docente

VISTO il Piano annuale delle attività predisposto dal Dirigente scolastico ai sensi dell'art. 26 CCNL 2003 e deliberato dal Collegio Docenti in data 12.09.2017

VISTO il Piano Triennale della Offerta Formativa deliberato dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2017/2018 in data 26/10/2017 e adottato dal Consiglio d'istituto in data 26/10/2017;

VISTA la proposta di Piano delle attività del personale ATA formulato dal DSGA per l'a.s. 2017/2018 trasmessa al Dirigente Scolastico in data 03.11.2017 con prot. n. 5464/ C14 ;

VISTA la legge delega 15/2000;

VISTO il Dlgs n.165/2001 per come modificato dal D.lgs. n.150/2009;

VISTO il CCNL Comparto Scuola 29.11.2007;

VALUTATE le priorità formative ed organizzative dell'Istituto Comprensivo;

Visto il CCNI sulla mobilità sottoscritto in data 11 aprile 2017;

CONSIDERATA la necessità di rispettare il ***principio della corrispettività*** che vuole sia premiato l'impegno e la qualità della performance del lavoratore della Scuola cui è connessa la qualità del servizio erogato;

VISTA la consistenza numerica dei lavoratori Docenti e Ata dell'Istituto Comprensivo III Rossano ;

VISTO i criteri di ripartizione del FIS già formulati in sede di Consiglio di istituto in data 19/09/2017;

VISTO i finanziamenti disponibili

SI PROPONE

di utilizzare le risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto, comprese quelle specificatamente finalizzate, per incentivare i seguenti incarichi ed attività aggiuntivi previsti di cui all'art. 88 del CCNL 29.11.2010 "Indennità e compensi a carico del fondo d'istituto" .

Per il **personale DOCENTE** le attività da compensare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle previste dalla pianificazione annuale del Piano Offerta Formativa per l'anno scolastico 2017/18 e qui di seguito suddivise secondo le tipologie previste dal CCNL 29/11/2007 e da altre specifiche norme.

In particolare questi gli incarichi e attività da compensare per il personale docente

Utilizzo Fondo Istituto anno scol. 2017/18

Attività da incentivare	Docenti	Ore	Importo lordo Dipendente	Importo Lordo Stato
Collaboratore del Dirigente Scolastico vicario	1	120	2.100,00	2.786,70
Collaboratore del Dirigente Scolastico	1	90	1.575,00	2.090,03
Responsabile di plesso Infanzia via Nazionale	1	22	385,00	510,90
Responsabile di plesso Infanzia via Crosetto	1	15	262,50	348,34
Responsabile di plesso Primaria	1	50	875,00	1.161,13
Responsabile di plesso scuola Secondaria	1	60	1.057,63	1.403,48*
Referente Biblioteca Primaria	1	9	157,50	209,00
Referente Biblioteca Secondaria	1	10	175,00	232,23
Referente DSA	1	10	175,00	232,23
Referente BES	1	10	175,00	232,23
Animatore digitale	1	18	315,00	418,01
Responsabile laboratorio scientifico scuola secondaria	1	10	175,00	232,23
Responsabile laboratorio scientifico scuola primaria	1	9	157,50	209,00
Coordinatori dei Consigli di classe e verbalizzatori scuola Secondaria di 1 grado per le classi 1^ e 2^ n. 18 ore ciascuno	12	216	3.780,00	5.016,06
Coordinatori dei Consigli di classe e verbalizzatori scuola Secondaria di 1 grado per le classi 3^ n. 21 ore ciascuno	7	147	2.572,50	3.413,71
Coordinatori dei Consigli di classe e interclasse scuola primaria n. 6 ore ciascuno	5	30	525	696,68
Referente servizio di prevenzione e protezione	1	20	350,00	464,45
Tutor per docenti neoimmessi in ruolo (N. 6 ore ciascuno)	3	18	315	418,01
Attività d'insegnamento per progetti scuola secondaria		10	175,00	232,23
Progetto per la scuola Primaria e per la scuola dell'Infanzia		155	2.712,50	3.599,49
TOTALE		1.029	18.015,13	23.906,08

Tabella Attività di insegnamento da retribuire ad € 35,00 lordo dipendente e ore eccedenti

Progetti da retribuire con FIS	n. docenti	n. ore	Importo lordo dipendente	Importo lordo stato
Progetto scuola secondaria di 1^ grado		60	2.100,00	2.786,70
Totale		**60**	**2.100,00**	**2.786,70**
Ore eccedenti				
Ore eccedenti per la sostituzione docenti assenti Scuola Infanzia comprende economia		58	1.045,74	1.387,70

Ore eccedenti per la sostituzione docenti assenti Scuola Primaria comprende economia		79,47	1.482,12	1.966,77
Ore eccedenti per la sostituzione docenti assenti Scuola Secondaria di 1 grado-comprende economia		146,67	3.973,40	5.272,70
TOTALE Ore eccedenti per la sostituzione docenti assenti			**6.501,25**	**8.627,16**
Progetto		**20**	700,00	928,90

Art. 2

Risorse finanziarie ex L. 440/97 (Ampliamento dell'Offerta formativa)

1.Le risorse finanziarie di cui alla ex L.440/1997, che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente ed ATA in servizio, verranno utilizzate, previa delibera del Collegio dei Docenti e dell'assemblea del personale ATA, con priorità per la retribuzione delle attività di insegnamento o di formazione in servizio o per specifiche attività di consulenza o per Collaborazioni Plurime (art.57 CCNL del 29/11/2007) affidate a personale esterno all'istituto, fermo restando che l'affidamento delle attività di insegnamento e di consulenza a personale esterno all'istituto avvenga solo dopo aver verificato che non esistano all'interno le professionalità (o diversamente le relative disponibilità individuali) richieste e nel rispetto delle convenzioni stipulate con altri enti.

Art. 3

Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 4

Risorse per Progetti "Area a Rischio e a Forte Processo Immigratorio" (art.9 CCNL 29.11.2007)

Le risorse finanziarie di cui all'art.9 CCNL 29.11.2007, che prevedono nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente ed ATA in servizio, verranno utilizzate, con priorità per la retribuzione delle attività di insegnamento finalizzate al recupero del disagio e/o per il rafforzamento delle strumentalità di base degli studenti destinatari.

I compensi per le attività di insegnamento, di non insegnamento o di supporto organizzativo ,per gli Ata verranno disposte secondo Tabella contrattuale fermo restando che l'affidamento degli specifici incarichi al personale interno all'istituto avverrà in virtù della disponibilità espressa dal lavoratore e viste le competenze ed esperienze specifiche pregresse.

Art. 5

Funzioni strumentali al P O F.

Le risorse utilizzabili per le funzioni strumentali alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, sono quelle complessivamente assegnate dal MIUR pari ad € 4.454,54 lordo dipendente pari ad € 5.911,18 lordo stato.

Ad ognuna dei Docenti (n.7) incaricati della funzione strumentale assegnate per l'a.s. 2017/2018, a consuntivo e verifica dell'incarico svolto, visti i compiti e le funzioni assegnate vista la pertinente delibera espressa dal Collegio dei Docenti, verrà corrisposto compenso ripartito in maniera differenziata in relazione alla complessità dell'Area di competenza come da tabella.

Finanziamento per funzioni strumentali	Importi lordo dipendente	Importi lordo dipendente
Area 1- Santoro Rosa	742,42	985,19
Area 2-Petrelli Margherita	742,42	985,19
Area 3-Rizzuto Mariafrancesca	742,42	985,19
Area 4-Cacozza Giuseppe	742,42	985,19
Area 5- Galluzzi Adelina e Azzinnari Erminia	371,22+371,22	985,22
Area 6- Cacozza Giuseppe e Federico Antonio	371,21+371,21	985,20
TOTALE	**4.454,54**	**5.911,18**

Art.6

Collaborazione plurime del personale docente

Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica .

Art.7

Modalità di corresponsione di indennità e compensi

Le indennità e i compensi al personale docente e Ata possono essere corrisposti:

1. *in modo forfetario* per l'intero anno, cioè in cifra unica prestabilita o su base oraria, a fronte dell'incarico assegnato. In caso di subentro o sostituzione , il compenso verrà ripartito proporzionalmente tra gli incaricati;
2. *in modo analitico*, cioè computando le ore di attività effettivamente prestate a fronte dell'incarico assegnato. Il computo sarà effettuato sulla base della documentazione predisposta dalla scuola quali: fogli presenza con firma riportanti ora di entrata e di uscita, registro delle attività e relazione finale. Detta documentazione (compilata e firmata) dovrà essere consegnata al Dirigente al termine dell'anno scolastico che li esaminerà quindi col DSGA.

Saranno considerati validi ai fini della liquidazione solo gli incontri indetti o, comunque, autorizzati dal Dirigente scolastico.

CAPO III
COMPENSI ACCESSORI PERSONALE ATA

Art.1 Piano delle attività ATA

All'inizio dell'anno scolastico il DSGA, esaminato il quadro delle esigenze organizzative della Istituzione Scolastica e visto il Piano della Offerta Formativa deliberato ed adottato dai competenti OO.CC. della Scuola, sentito il Personale Ata, formula il **Piano delle Attività** contenente la proposta organizzativa degli Uffici, la individuazione dei servizi e compiti pertinenti e la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico (profilo assistente amministrativo e collaboratore scolastico), l'organizzazione dei turni, degli orari e le necessità di eventuali ore eccedenti.
Il Dirigente Scolastico, verificatene la congruenza rispetto al POF adotta il Piano delle attività.
La puntuale attuazione dello stesso è affidata al Direttore dei servizi generali ed amministrativi.
Il DSGA, sentito il personale Ata, individua il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari sulla base dei criteri indicati nel presente contratto e dispone l'organizzazione con un piano di lavoro protocollato da proporre al Dirigente Scolastico e contenente gli impegni da svolgere.
All'albo della scuola sarà esposta copia del Piano di lavoro adottato con l'indicazione di mansioni, turni ed orari, assegnati a ciascuna unità di personale.

Art.2

Criteri per l'individuazione del personale (docente ed Ata) da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS

Si stabiliscono i seguenti criteri:

- disponibilità del personale espressa con consenso scritto per le attività/ progetti/ incarichi;
- competenze possedute coerenti con l'incarico (a parità di competenza è presa in considerazione la graduatoria relativa alla titolarità nell'Istituto Comprensivo)
- esperienze maturate nell'incarico e/o attività;
- disponibilità alla frequenza di incontri di formazione utili ad incrementare le proprie conoscenze e competenze pertinenti l'incarico.
- presenza di eventuali titolari di posizione economica ex art.7 CCNL 7/12/2005 (per personale Ata).

Nella attribuzione degli incarichi si avrà cura di rispettare il criterio della equità della ripartizione.

Art.3

Risorse destinate al personale A T A.

Le attività da compensare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle di seguito suddivise secondo le tipologie previste dal CCNL 29/11/2007 e da altre specifiche norme. Le risorse del fondo d'Istituto destinate al personale ATA saranno distribuite tenendo conto anche del Piano delle Attività che il DSGA formula e propone al Dirigente Scolastico.

Budget FIS € 8.620,77 e suo utilizzo come da Tabella.

TABELLA RIASSUNTIVA COMPENSI ATA			
Attività	Numero ore	Importi Lordo dipendente	Importi Lordo Stato
COMPENSI PER COLLABORATORI SCOLASTICI COMPENSO ORARIO € 12,50			
Intensificazione collaboratori scolastici	196,50	2.456,27	3.259,47
Ore eccedenti collaboratori scolastici	260	3.250,00	4.312,75
Totale collaboratori scolastici	**456,50**	**5.706,27**	**7.572,22**
COMPENSI PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI – COMPENSO ORARIO € 14,50			
Intensificazione assistenti amministrativi	80	1.160,00	1.539,32
Ore eccedenti assistenti amministrativi	121	1.754,50	2.328,22
Totale Assistenti amministrativi	**201**	**2.914,50**	**3.867,54**
Totale ore ATA	**657.50**	**8.620,77**	**11.439,76**
TOTALE			

Le attività da incentivare del personale ATA sono le seguenti:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI totale 201 ore a carico del FIS compenso tabellare € 14,50.

1) Prestazioni aggiuntive da svolgersi oltre il normale orario di servizio per un totale complessivo di 121 ore .

Le attività aggiuntive da svolgere sono dettagliatamente indicate nel piano delle attività proposto dal dsga.

2) Prestazioni aggiuntive costituenti intensificazione della normale attività lavorativa max 20 ore pro-capite. Totale complessivo 80 ore.

Le prestazioni aggiuntive da svolgere sono dettagliatamente indicate nel piano delle attività proposto dal dsga.

COLLABORATORI SCOLASTICO totale 456,50 ore a carico del FIS - compenso orario tabellare € 12,50

1) prestazioni aggiuntive svolte dal personale oltre l'orario d'obbligo in relazione alle attività programmate dalla Scuola finalizzate al supporto dell' attività progettuale della Scuola e alla efficacia dei servizi per un totale di 260 ore.
Le attività aggiuntive da svolgere sono dettagliatamente indicate nel piano delle attività proposto dal dsga.
2) prestazioni aggiuntive **costituenti intensificazione** della normale attività lavorativa per un totale di 196.50 ore). Le prestazioni aggiuntive da svolgere sono dettagliatamente indicate nel piano delle attività proposto dal dsga.

Art.4
Collaborazioni plurime

1. Per particolari attività, il dirigente Scolastico, su proposta o comunque sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 CCNL del 29/11/2007.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art.5
Risorse finanziarie connesse a Progetti Europei.

Le eventuali risorse finanziarie connesse a Progetti Europei, quali i Progetti PON 2017-2020 che l'Istituzione Scolastica realizzerà nell'a.s. 2017-2018 a seguito di finanziamento da parte della Autorità di gestione, saranno utilizzati corrispondendo i compensi previsti dalle Linee guida di detti progetti a tutte le figure che a seguito di reclutamento avvenuto secondo procedura ad evidenza pubblica, saranno coinvolte nella realizzazione delle attività progettuali.

Art.6
Compensazione

All'interno di uno stesso progetto, le ore preventivate ma non effettuate da uno o più partecipanti, saranno assegnate a chi eventualmente ha superato il tetto inizialmente previsto di ore pro-capite.

Art. 7
Incarichi specifici personale ATA (art. 47 CCNL 29.11.2007 e Sequenze contrattuali)

- In coerenza con le attività deliberate dal Piano della Offerta Formativa a.s. 2017-2018 ;
- Tenuto conto delle esigenze organizzative e di servizio della istituzione Scolastica di riferimento;
- VISTA la proposta di Piano delle attività del personale ATA formulato dal DSGA per l'a.s 2017/2018 trasmessa al DS in data 03/11/2017 con prot. n.5464/C14;
- Esaminata detta proposta il numero e la natura degli incarichi specifici, di cui all'art. 47 CCNL 29.11.2007 che viene suggerito di attivare nella scuola;
- Tenuto conto della consistenza organica del personale Ata dell'Istituzione Scolastica di riferimento;
- Tenuto conto delle esperienze pregresse e delle professionalità specifiche presenti;
- Tenuto conto della presenza di titolari di posizione economica ex art.7 CCNL 7/12/2005 (per personale Ata).
- Atteso che l'Istituto è stato assegnato - come da parametri fissati nell'Intesa del 28 luglio 2017 - un budget equivalente ad € 1.950,50 , a cui si aggiunge€ 123,34 economia erogata dal MIUR a seguito di riassegnazione somme erroneamente corrisposte (lordo dipendente) per un totale pari ad € 2.073,84 per Incarichi Specifici Ata corrispondente a 2.751,99 (lordo stato);

Il Dirigente Scolastico

Tenuto conto del personale beneficiario della 1ª posizione economica art.3 della sequenza contrattuale del personale Ata (Area B- Parrotta Maria Luisa e Greco Vittoria), area A coll.scol. (Greco Maria Antonietta, Leonetti Francesco, Ventruti Angela, Cassetti Giulio , Acri Gennaro Maria Benemerito e Romano Concetta) propone l' attribuzione dei seguenti **incarichi specifici da retribuire per un importo pari ad € 2.073,84 lordo dipendente ;**

SERVIZI AMMINISTRATIVI - N. 2 Incarichi Specifici (€ 601,40 pari al 29 %)

Tipologia di incarico	Descrizione incarico	Compenso Proposto (Lordo Dipendente)	Compenso Proposto (Lordo Stato)
Assistente amm.vo	Inventario- Sistemazione archivio corrente	300,70	399,03
Assistente amm.vo	Sistemazione archivio-storico e fascicoli del personale	3007,70	399,03
TOTALE		601,40	798,06

SERVIZI AUSILIARI N. 6 Incarichi Specifici = al 71% € 1.472,44
I compiti e gli obiettivi saranno esplicitati dalla denominazione stessa dell'incarico.

Profilo Professionale	Incarico Specifico	Sede	Importo
Collaboratore Scolastico	Realizzazione interventi stabiliti nei PEI e nel progetto d' istituto relativo agli alunni diversamente abili con accoglienza, sorveglianza all' ingresso, all' uscita e durante la ricreazione e nell' uso dei servizi igienici e nella cura della persona- primo soccorso- Archivio	Scuola sec. di 1 grado	245,40
Collaboratore Scolastico	Realizzazione interventi stabiliti nei PEI e nel progetto d' istituto relativo agli alunni diversamente abili con accoglienza, sorveglianza all' ingresso, all' uscita e durante la ricreazione e nell' uso dei servizi igienici e nella cura della persona -	Scuola Primaria	245,40
Collaboratore Scolastico	Realizzazione interventi stabiliti nei PEI e nel progetto d' istituto relativo agli alunni diversamente abili con accoglienza, sorveglianza all' ingresso, all' uscita e durante la ricreazione e nell' uso dei servizi igienici e nella cura della persona-Attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili, giardinaggio e simili- Archivio	Scuola sec. di 1 grado	245,41
Collaboratore Scolastico	Realizzazione interventi stabiliti nei PEI e nel progetto d' istituto relativo agli alunni diversamente abili con accoglienza, sorveglianza all' ingresso, all' uscita e durante la ricreazione e nell' uso dei servizi igienici e nella cura della persona- primo soccorso- Archivio	Scuola sec. di 1 grado	245,41
Collaboratore Scolastico	Realizzazione interventi stabiliti nei PEI e nel progetto d' istituto relativo agli alunni diversamente abili con accoglienza, sorveglianza all' ingresso, all' uscita e durante la ricreazione e nell' uso dei servizi igienici e nella cura della persona-	Scuola Infanzia	245,41
Collaboratore Scolastico	Realizzazione interventi stabiliti nei PEI e nel progetto d' istituto relativo agli alunni diversamente abili con accoglienza, sorveglianza all' ingresso, all' uscita e durante la ricreazione e nell' uso dei servizi igienici e nella cura della persona-	Scuola Infanzia	245,41

	TOTALE		1.472,44

Nel caso di non disponibilità per l'attribuzione di tutti gli incarichi previsti ,si potrà assegnare al personale disponibile più di un incarico.
In caso di assenza superiore a 40 giorni durante le attività didattiche, il compenso da corrispondere agli stessi sarà decurtato in maniera proporzionale e sarà corrisposta ad altro personale per i giorni in cui avrà svolto effettivamente i relativi compiti. Per l'assegnazione individuale dei compensi si rinvia al piano delle attività presentato dal DSGA .

Art. 8
Assegnazione degli incarichi

1. Il D. S. affida gli incarichi relativi all'effettuazione delle prestazioni aggiuntive con **lettera formale** in cui viene indicato:

- Il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- Il compenso forfetario o orario, specificando in questo ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- Le modalità di certificazione dell'attività.
- modalità e percentuale di decurtazione del compenso accessorio in virtù della eventuale "non presenza in servizio" che, di fatto, impedisce l'espletamento dell'incarico attribuito (come previsto dall'art.71 co5 del Decreto legge n.112del 25 Giugno 2008).

Art.9
Collaborazioni plurime

1- Per particolari attività , il dirigente Scolastico, su proposta o comunque sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 CCNL del 29/11/2007.
2 Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

PARTE IV
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

(art.6 , Lettera k CCNL/007).

(ai sensi dell' art. 48, comma 6, D.Lgs. 165/01 - art. 2, comma 1, D.Lgs286/99 – C.M. 109/01 e successiva nota Ministerile n. 367 del 27.7.2001 - art. 6, commi 2. 4 e 5 del CCNL del 24/07/2003)

Art. 1 - Soggetti Tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

3. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare ed extracurriculare per iniziative complementari ivi realizzate.
4. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
6. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 2 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- pubblicizzazione, informazione e formazione destinate agli studenti e al personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia come aggiornamento periodico che quale informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 3 - Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2. I lavoratori designati, docenti o A T A, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 4 - Documento valutazione dei rischi

1. Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti esterni preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori oltre che naturalmente dell'eventuale RSPP.
2. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 5 - Sorveglianza sanitaria

1. **I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di cui all'art. 6 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.**
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici,

fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92 e nello stesso D.Lgs 626/94 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le intensificazioni.

Art. 6 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. il Dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all' anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 7 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 8 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione - rif. Dlgs 81/2008 art. 37 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti"

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. lavoro/sanità del 16/l/97 richiamati al comma 2 del precedente art. 5.

Art. 9 - Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

A questa Istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DPR 29/7/82, n. 577; D. Lgs 15/8/71, n. 277, D.M. Interno 26/8/82; DPR 12/1/98, n.37; D.M. Interno lO/3/98; D.M. Interno 4/5/98; C.M. Interno 5/5/98. n. 9.

Art. 10 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. All' RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. All' RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. L'RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. Egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro
5. L'RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.Lgs 626/94;
7. L'RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
8. L'RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, cornma l. lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 e dal D.I. lavoro/sanità del 16/l/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;

Art. 11 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. L' RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 12 - Le figure sensibili (rif. circolare Ministeriale 119/99)

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure nel numero indicativo suggerito dai testi normativi indicati appresso:
   - addetto alle misure primo soccorso (rif. Dlgs n. 81 del 09/04/2008)
   - addetto antincendio , evacuazione e di gestione delle emergenze (rif. Dlgs n. 81 del 09/04/2008)
   - addetti al servizio di prevenzione e protezione (Dlgs 195/2003)
   - addetti all'osservanza del divieto di fumo
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso. Sarà diritto/dovere di ognuno seguire le iniziative di formazione previste dalla normativa.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

PARTE V
NORME FINALI E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Art. 1
Informazione, monitoraggio , verifica

Il D. S. fornirà alla R. S. U. e alle OOSS, consegnando l'eventuale documentazione:

- Il consuntivo delle economie dei progetti entro il primo mese dell'A S successivo.
- L'informazione preventiva sulle attività e i progetti da retribuire con il fondo o con altre risorse e i criteri di retribuzione entro il mese di ottobre, prima che siano definiti i piani delle attività del personale docente e ATA.

■ L'informazione successiva, una volta che gli incarichi sono stati attribuiti e che il collegio dei docenti abbia deliberato ciò che è di sua competenza, comunque entro dicembre.

Il D S fornirà prospetti analitici relativi all'utilizzo del fondo indicanti i nominativi ed attività,

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Art. 2
Trasparenza

■ Le RSU possono richiedere copia delle documentazioni al DS., che le fornirà entro 5 giorni lavorativi.

■ L'affissione all'albo dei prospetti analitici del fondo indicanti i nominativi e le attività svolte come previsto dall'art. 6 comma 2, lettera n. del CC 28.11.2007 e da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituisce violazione della privacy. Copia dei prospetti viene consegnata alle RSU nell'ambito del diritto all'informazione.

Art. 3
Obblighi di pubblicazione e comunicazione (previsti dal D.lgs 150/2009)

■ A corredo del contratto vengono redatte una relazione tecnico-finanziaria (ad opera del DSGA) ed una Relazione illustrativa (a cura del DS) (rif. Co3-sexies, art. *art.40 "Contratti collettivi nazionali e integrativi" TITOLO III- Dlgs n.150/2009).*

■ Entro 5 giorni dalla sottoscrizione, sarà cura del Dirigente Scolastico – in quanto responsabile della P.A. che dirige- far trasmettere all'ARAN , per via telematica, il Testo contrattuale con la allegata relazione tecnico-finanziaria e una Relazione illustrativa con la indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

■ Sarà cura del Dirigente Scolastico, altresì, far affiggere copia integrale del contratto all'Albo della Scuola e farlo pubblicare obbligatoriamente e in modo permanente sul proprio sito istituzionale -con modalità che garantiscono la piena visibilità e accessibilità delle informazioni – corredato dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla Relazione illustrativa certificate dagli organi di controllo di cui al co.1, art 40 bis del *Dlgs n.150/2009,* nonché dalle informazioni da trasmettersi annualmente dalla amministrazione entro il 31 maggio per attestare i costi della contrattazione.(ai sensi del co.3, art 40 bis del *Dlgs n.150/2009*).

■

Art. 4 – Disposizioni finali

In riferimento ai compensi orari, per tutte le attività poste in essere, si applicano i compensi orari indicati nelle tabelle allegate al CCNL 2006-2009.

Il pagamento dei compensi accessori avverrà per come previsto dall'art.4("Modernizzazione dei pagamenti effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni") della Legge 30 luglio 2010, n.122.

Art. 5 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente provvederà a decurtare i compensi in maniera proporzionale e a sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei

compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

3. Il Dirigente Scolastico e la RSU concordano, comunque, di rincontrarsi – quando e se necessario, per fare il punto sullo stato di realizzazione del Contratto e disporre eventuali e necessari assestamenti o variazioni.

Il presente contratto è formato da 25 pagine, compresa quella relativa alle firme delle parti trattante l'indice di consultazione dell'intero Contratto integrativo di istituto.

Per la parte pubblica
Il Dirigente Scolastico
Ing. Alfonso Costanza

Per la parte sindacale:

RSU BALDINO CLEMENTINA.....

RSU CIOLLARO PIA FRANCESCA.....

RSU PIRILLO PETRONILLA.....

INDICE

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

PARTE I- DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI (p.1)
PREMESSA

PARTE II - AREA DELLE RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI (P.4)
PREMESSA

PARTE III - AREA DELLE RISORSE E DEI COMPENSI ACCESSORI (p. 9)

FONDO DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA
CAPO I
PERSONALE DOCENTE
CAPOII
PERSONALE ATA

PARTE IV - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO (p.20)

PARTE V- NORME FINALI E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA (p.23)